



## **OMEP Italia celebra il 50° anniversario della Giornata Internazionale della Madre Terra.**

Questo importante evento, a cui abbiamo voluto prendere parte attivamente in conclusione del percorso biennale per la ricostituzione di un Comitato ufficiale, ci ricorda la nostra appartenenza alla Natura come fonte di vita senza la quale non potremmo esistere; ci ricorda, inoltre, che la nostra casa comune necessita di somma considerazione e della migliore cura.

Dove c'è una Madre, infatti, c'è anche sempre un bambino.

In questa giornata, riconosciamo la Terra come un soggetto vivente complesso, mutevole, diversificato, in evoluzione e, quindi, anche, portatore di diritti fondamentali: a esistere, a svilupparsi, a rigenerarsi, a essere rispettato.

Questo speciale momento di celebrazione coincide con un'emergenza sanitaria a livello globale che ha imposto un blocco diffuso delle attività umane nella maggior parte dei paesi, in tutti e cinque i continenti. Questa inedita crisi ha effetti dirompenti sulla cosiddetta normalità della vita quotidiana, così come la conoscevamo, a tutti i livelli. In realtà, eravamo già in precedenza posti di fronte a delle enormi sfide a livello mondiale: su tutte, la lotta al cambiamento climatico che, come nel caso della pandemia, è dovuta direttamente al deterioramento dell'ambiente naturale causato dalle azioni umane.

Oggi, ci ritroviamo a vivere un altro accadimento di enorme portata che travalica le frontiere nazionali, oltrepassa i continenti e avvicina e trasforma il mondo. Viviamo un tempo nuovo in cui le precedenti criticità si sono acutizzate e sono accresciute le disuguaglianze. In questa particolare condizione, in cui i Governi devono attuare interventi straordinari per sostenere l'intera popolazione, con un'attenzione particolare ai diritti dei cittadini più fragili, è necessario il nostro impegno per la massima tutela dei diritti dell'infanzia dalla nascita fino agli otto anni di età.

È per questo che abbiamo scelto di lanciare, in occasione di questa giornata, un messaggio chiaro: **IL MONDO È DEI BAMBINI**. Vogliamo affermare che investire, in questo momento, in un'educazione e una cura dell'infanzia di qualità, coincide direttamente con il prendersi cura del Pianeta: oltre a essere il miglior investimento per il futuro.

Non è un caso che nel logo di OMEP siano rappresentati bambine e bambini che, tenendosi per mano, compiono un giro intorno al mondo nell'atto di abbracciarlo e di proteggerlo.

Nel 1948, persone provenienti da diversi paesi del mondo, si sono incontrate nel cuore dell'Europa, quando il mondo si stava ancora riprendendo dalla distruzione della Seconda Guerra Mondiale. Con uno spirito di autentici educatori e nel nome del bambino, esse ritennero che la questione dell'educazione prescolare dovesse essere messa al centro del dibattito pubblico e dovesse, quindi, essere attenzionata dalle più grandi istituzioni a livello globale. L'Italia era già rappresentata in quell'occasione e fu tra i paesi fondatori dell'Organizzazione Mondiale per l'Educazione Prescolare.



La nostra prima rappresentante, Maria Luisa Brasile, educatrice e formatrice prescolare a Lanciano, usò queste parole per raccontare il senso di fratellanza che il lavoro in favore dell'infanzia era in grado di suscitare:

*“A un tratto, ogni bimbo del mondo fu lì presente, con lo sguardo limpido e le braccia levate a supplicare; e ritornò il silenzio, e la capacità umile di ascoltare e dialogare”.*

Roma, 22/04/2020

Matteo Corbucci